

Sindaci alleati nella lotta al gioco d'azzardo

Firmato un manifesto, Desio capofila

di ALESSANDRO CRISAFULLI

— DESIO —

IL COMUNE di Desio, nonostante la prima battaglia persa al Tar sull'ordinanza che circoscriveva dalle 13 alle 22.30 gli orari di accensione di videopoker e slot machine nei locali della città, non demorde. Anzi, rilancia.

IL 30 NOVEMBRE a Corsico nell'incontro su «Legalità è contrasto al gioco d'azzardo» organizzato nell'ambito della «Scuola delle Buone Pratiche - Amministratori locali per la sostenibilità», i sindaci hanno avuto modo di confrontarsi con la portata e l'impatto del gioco d'azzardo sui cittadini. Poi, questo lunedì, hanno sottoscritto un manifesto che vede Desio tra i promotori e primi firmatari. Un documento che impegna i primi cittadini a farsi portatori di alcuni importanti obiettivi tra i quali: dotare i sindaci di potere decisionale su orari d'apertura,

distanze da luoghi sensibili (scuole e simili) e di parere vincolante su nuove installazioni di gioco d'azzardo; una legge nazionale fondata sulla riduzione dell'offerta; delega alle regioni dell'impegno per la cura dei giocatori patologici; costituire delle reti sovra territoriali con Asl, Prefettura, Questura e Dia per monitorare e prevenire le patologie da gioco d'azzardo.

«Partecipiamo da tempo alla Scuola delle Buone Pratiche - Amministratori locali per la sostenibilità con Terre di Mezzo, Legautonomie e Avviso Pubblico, un'esperienza che punta a fare rete su temi che stanno a cuore ai sindaci per la vivibilità e la legalità nelle città che amministrano - racconta il sindaco Roberto Corti -. Con la presentazione e la sottoscrizione del manifesto abbiamo voluto manifestare il nostro sconcerto di fronte a un fenomeno così devastante e, purtroppo, del tutto legale e sul quale non abbiamo potere



DECISO
Il sindaco di Desio Roberto Corti



I Comuni in Brianza che finora hanno aderito al manifesto sono Desio e Cavenago



decisionale. La regolamentazione del settore del gioco d'azzardo è in mano allo Stato, mentre noi amministratori locali ci dobbiamo misurare sul territorio con fenomeni sempre più allarmanti di dipendenza».

«**IL GIOCO** lecito - aggiunge il vicesindaco e assessore alla Sicurezza, Lucrezia Ricchiuti, candidata al Senato per il Pd - non ha portato ad un contenimento di quello illegale. Al contrario, ha creato degli incroci e dei legami drammatici: a Desio in particolare siamo convinti che la criminalità organizzata abbia grandi interessi nella gestione del settore per riciclare e pulire i suoi guadagni». L'obiettivo, adesso, è allargare il fronte d'azione (in Brianza per ora hanno firmato solo Desio e Cavenago, ma molti altri comuni, ad esempio Lissone, sono pronti ad aderire) in modo da avere sempre maggiore forza e poter fare più pressione verso l'alto.